

OPERAZIONE "GALATEA" (2° STRALCIO) **Ai domiciliari Flavio Fasano e Luigi Siciliano**

I Carabinieri del R.O.S. hanno eseguito, nella mattinata del 17 maggio 2010, un'ordinanza di **custodia cautelare ai domiciliari**, emessa dal G.I.P. del Tribunale di Lecce, su richiesta della locale Procura della Repubblica, nei confronti di 2 indagati, ritenuti responsabili, a vario titolo, di "concorso" in "turbata libertà degli incanti e violazione del segreto d'ufficio, continuati", "falso, per induzione in errore, determinato dall'altrui inganno, aggravato" e "corruzione per atti contrari ai doveri d'ufficio".

I provvedimenti scaturiscono dall'attività investigativa convenzionalmente denominata "GALATEA":

- già condotta dal Raggruppamento Operativo Speciale dei Carabinieri, a carico del sodalizio criminale denominato "Clan PADOVANO", egemone in Gallipoli (LE) e paesi limitrofi, organico alla frangia salentina dell'organizzazione mafiosa *Sacra Corona Unita*;
- incentrata in particolare sull'omicidio di Salvatore PADOVANO, inteso "Nino bomba", nato a Gallipoli (LE) il 24 dicembre 1960, storico Capo Clan omonimo della S.C.U., perpetrato in Gallipoli (LE) il 6 settembre 2008, sul cui episodio delittuoso si era poi fatta piena luce, consentendo agli inquirenti di operare l'arresto, il 24.10.2009, di esecutore, correi e mandante, fra i quali il fratello dell'ucciso, Pompeo Rosario PADOVANO;
- dedicata, nello sviluppo delle investigazioni, per il presente filone dell'inchiesta, anche a far luce sugli illeciti commessi da pubblici amministratori, pubblici dirigenti ed imprenditori, nella gestione di appalti pubblici e nelle procedure di nomina di pubblici dirigenti;

ed interessano i seguenti soggetti:

- 1) **FASANO Flavio**, 51 enne di Taviano (LE), avvocato, ex sindaco di Gallipoli, ex assessore provinciale ai lavori pubblici;
- 2) **SICILIANO Luigi**, 68 enne di Salve (LE), imprenditore.

Sono state inoltre notificate ulteriori 2 "misure cautelari dell'obbligo di dimora" a carico di un imprenditore di Lecce e di un Dirigente della Provincia di Lecce, che dovranno rispondere delle medesime ipotesi di reato.

Il presente filone d'inchiesta sui reati contro la pubblica amministrazione ed altro è stato condotto a far data dal mese di novembre 2008, parallelamente a quello relativo all'omicidio del Capo Clan della S.C.U. gallipolina Salvatore PADOVANO e, avvalendosi anche di positive risultanze di indagine già emerse in quest'ultimo ambito investigativo, ha consentito di far emergere le specifiche responsabilità degli odierni indagati in episodi di corruzione ed altro, con riferimento a tre distinte vicende:

- la “gara d’appalto per la rimozione della cartellonistica pubblicitaria e la gestione degli spazi pubblicitari”, bandita dalla Provincia di Lecce nel mese di dicembre 2008;
- il “progetto per la realizzazione dell’Istituto Nautico di Gallipoli (LE)”, avviato dalla Provincia di Lecce nel 2009;
- l’“assunzione illegittima di un coindagato nel procedimento, in qualità di dirigente del Comune di Parabita”.

Nell’ambito del presente filone d’inchiesta, si è già proceduto all’acquisizione ed al sequestro di copiosa documentazione in vari uffici pubblici: Provincia di Lecce, Camera di Commercio di Lecce, Comune di Gallipoli (LE), Comune di Acquarica del Capo (LE), Comune di Parabita (LE) e Monte dei Paschi di Siena sede di Lecce.

Contestualmente all’esecuzione delle misure cautelari, sono stati notificati 7 “avvisi di conclusione delle indagini nei confronti di altrettante persone, indagate, a vario titolo, per “corruzione per atti contrari ai doveri d’ufficio” e “abuso d’ufficio”.

Lecce, 17 maggio 2010